



Il Miracolo Eucaristico di Montserrat ci porta a riflettere sulla realtà del Purgatorio e ci ricorda che ogni Messa ha un valore infinito perché rende attuale l'unico Sacrificio di Cristo patito sul Calvario. Questo Prodigio Eucaristico è riportato dal padre benedettino R.P. Francio de Paula Crusellas, nel suo testo *Nueva historia del Santuario y Monasterio de Nuestra Señora di Montserrat*.



Interno della chiesa dove avvenne il Miracolo



Santuario della Madonna di Montserrat



La Madonna miracolosa di Montserrat



Nel 1657, il reverendissimo padre don Bernardo de Ontevieros, Generale dell'ordine benedettino in Spagna, e l'Abate don Millán de Mirando si trovavano nel monastero di Nostra Signora di Montserrat per partecipare ad alcune conferenze. Durante una di queste, si presentò al convento una donna con la sua bambina che cominciò a implorare l'Abate Millán di celebrare tre Messe in memoria del suo defunto padre, convinta intimamente che con queste Messe l'anima di suo padre sarebbe stata liberata dalle pene del Purgatorio. Il buon Abate, commosso dalle lacrime della bambina, il giorno seguente cominciò a celebrare la prima Messa di suffragio e la bambina, che era presente con la madre, durante la consacrazione cominciò ad affermare di vedere suo padre inchinato sul gradino dell'altare maggiore, circondato da fiamme

spaventose. Il padre generale, dubbioso, per sincerarsi che il racconto della bambina corrispondesse a verità, le disse di avvicinare un fazzoletto alle fiamme che circondavano il padre. La bambina, seguendo l'invito, posò il fazzoletto in quel misterioso fuoco che solo lei riusciva a vedere, e subito tutti i monaci videro ardere il fazzoletto con una vivissima fiamma.

*Durante la seconda Messa* la bambina affermò di aver visto suo padre in piedi accanto al diacono, vestito con un abito dai colori vivacissimi. Alla terza e ultima Messa, il padre si mostrò alla figlia vestito con un abito candido come la neve. Appena la Messa terminò la bambina esclamò: «Ecco che mio papà va via e sta salendo in Cielo!». La bambina ringraziò poi la comunità dei monaci da parte di suo

padre che così le aveva raccomandato di fare. Erano presenti all'avvenimento il reverendissimo padre Generale dell'ordine benedettino di Spagna, il Vescovo di Astorga e numerosi abitanti del paese.